

La qualità dei nostri prodotti non si discute. Si legge.

TBWA



Si vede chiaramente di cosa sono fatti i prodotti Coop. Basta leggere le nuove etichette informative per sapere tutto sui componenti dei prodotti Coop, alimentari e non, e scoprire chi vi mettete in casa e nel carrello. Vengono suggerite anche le

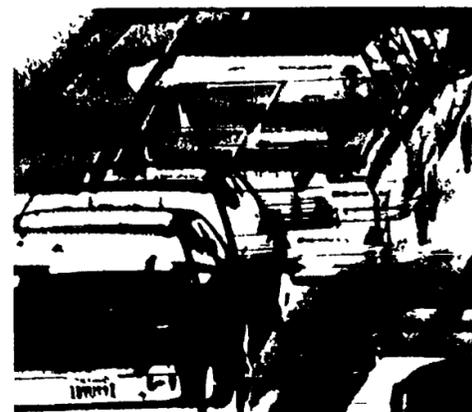
coop
LA COOP SEI TU.
CHI PUO' DARTI DI PIU'!

modalità d'uso di conservazione, per sfruttare al meglio le caratteristiche del prodotto. Non solo. Sono prodotti controllati rigorosamente dalla Coop, perchè garantiscano una qualità e sicurezza che non si discute. Ma si legge a chiare lettere.

spazioimpresa

Centri urbani a misura d'uomo

PAOLO DI BIAGIO*



Nelle città si sono ormai cumulate una serie di problemi, che se non affrontati ed avviati a progressiva e strutturale soluzione, porteranno la conflittualità anche dentro gli strati sociali più subalterni con una vera e propria guerra dei poveri e i livelli di vivibilità per tutti i «ceti urbani» sempre più in basso.

Oggi milioni di lavoratori, lavoratrici, di anziani, giovani, donne che vivono nelle grandi città la loro specifica condizione, si trovano di fronte a forti contraddizioni che mettono a dura prova l'affermazione di una convivenza sociale fondata su una moderna concezione dei diritti di cittadinanza. Sembra quasi che l'unica risposta possibile sia quella individuale nella vana ricerca di una improbabile nicchia, il cittadino moderno con somma le ragioni del vivere collettivo, il suo stesso essere cittadino.

Il rischio che si corre è quello di una profonda lacerazione territoriale e sociale nel tessuto connettivo della nazione e in particolare nelle grandi aree urbane.

Queste ed altre, sono le considerazioni che stanno alla base di un documento che sta incontrando ampio consenso nel mondo sindacale e della cooperazione, tra le forze culturali e professionali di diverse aree della sinistra. Considerazioni che hanno come obiettivo l'elaborazione di un programma di alternativa sulle politiche urbane e il conseguente sviluppo di iniziativa politica attraverso una «convenzione programmatica per la città» mirata soprattutto ad individuare gli spazi potenziali di unificazione delle forze e delle esperienze, attraverso sedi permanenti di confronto promosse dal nuovo Pds, che agiscano come sezioni tematiche, articolate ai vari livelli territoriali.

I vari governi, sin qui succeduti, non hanno mai esercitato un ruolo di indirizzo e di coordinamento, è perciò necessario che le forze di rinnovamento riescano ad individuare la strada per costruire un «ambiente» capace di esprimere una più civile qualità del vivere e nel contempo dare maggiore competitività al sistema produttivo nazionale. La riflessione in particolare va fatta sulle seguenti centralità programmatiche: la pri-

ma è quella dei diritti, la seconda è quella di porre come condizione della nuova qualità urbana una nuova qualità del lavoro, la terza è quella dei poteri, la quarta è quella della definizione del ruolo delle imprese pubbliche e private in riferimento ad una produttività aziendale incardinata in una più complessiva produttività sociale.

Su questi temi un ruolo importante lo può giocare la cooperazione di abitanti sostanzialmente attraverso due ambiti di intervento:

- la naggregazione sociale,
- l'organizzazione dei cittadini con l'obiettivo del soddisfacimento.

L'Ancab/Lega propone una convenzione programmatica per le città
Una nuova qualità della vita

to dei bisogni, con valenze sia sociali sia economiche.

Attraverso questa missione, la cooperazione diffonde strutture di democrazia economica con sentendo una naggregazione democratica nel tessuto sociale.

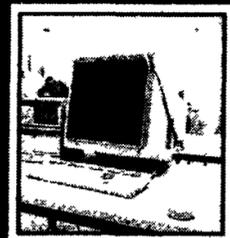
Il solidano insito nel progetto cooperativo, si coniuga all'efficienza della sua iniziativa in campo economico, nel senso che il soddisfacimento del bisogno si trasforma da fatto volontaristico a ricerca di strumenti e professionalità al servizio delle nuove forme di protagonismo.

Affinché ciò si affermi è necessario anche uscire dal tradizionale sistema di legislazione nazionale che tende a produrre nuovo assistenzialismo, programmando invece la destinazione delle risorse tra grandi comparti, destinando quota parte della gestione alla sfera sociale organizzata, ottimizzando con ciò anche l'efficacia della spesa pubblica e rinnovando il ruolo dello stato.

Nel momento in cui il cittadino diventa protagonista e gestore degli interessi comuni oltre a smorzare le tensioni sociali, viene a realizzarsi l'obiettivo di un impegno e di un controllo democratico reale sugli interventi.

* vicepresidente Ancab/Lega

CARTOGRAFIA DIGITALE

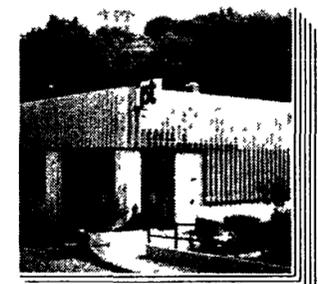


Acquisizione di Cartografie esistenti di tipo planimetrico catastale tramite digitalizzazione manuale
Acquisizione di Cartografie esistenti di tipo tematico, reti, impianti, tramite digitalizzazione manuale
Generazione di nuove cartografie provenienti da rilievi e strumenti aerofotogrammetrici
Generazione di data base numerici gestiti tramite video grafico con funzioni di display, di editing grafico, di interrogazione della cartografia generata.
Gestione di database grafico tramite software di interrogazione con la possibilità di progettazione
Calcoli di lunghezze (ad esempio assi stradali), di superficie, interrogazione della banca dati per codici di raggruppamento di elementi (esempio tramite codice di una particella catastale si può arrivare alle linee che la compongono, alle loro coordinate e alla superficie)
Gestione di tematismo con possibilità di sovrapposizione di aree con generazione di nuove zone tematiche
Il software è predisposto per interfacciarsi con banche dati alfanumeriche e permettere la gestione simultanea delle due possibilità d'unione dei database esistenti (es. mappe catasto con piano regolatore), sovrapposizione vista da video grafico con possibilità di realizzare software specifico per controlli o elaborazioni di tipo particolare
Riproduzione di mappe su varia scale e su vari supporti da disegno

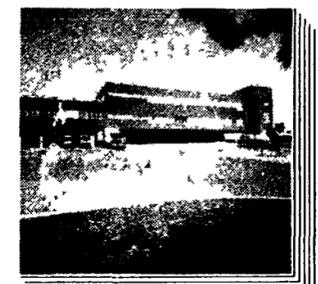
ROMAZZA (RM) TEL. (06) 9121544-9123131 FAX 9123131

italposte edilizia di interesse pubblico

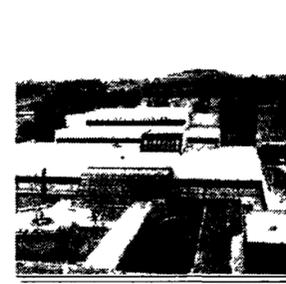
iri-italstat
La Italposte Edilizia di Interesse Pubblico - Società del Gruppo IRI Italstat - cura l'esecuzione di programmi edilizi al servizio delle Pubbliche Amministrazioni.
Italposte provvede al coordinamento operativo a partire dallo studio di fattibilità alla progettazione di massima ed esecutiva alla realizzazione e alla consegna chiavi in mano delle opere, inclusi gli impianti sociali ricreativi e sportivi.
La Italposte è attualmente impegnata nella realizzazione dei programmi ad essa affidati dall'Amministrazione Postale e cioè:
- nuovi uffici postali in Comuni non capoluoghi di provincia
- nuovi uffici di settore nelle grandi città
- centri di meccanizzazione postale
- centri per i servizi operativi del movimento postale
- alloggi di servizio per i dipendenti.
Nell'ambito della sua attività di coordinamento dei programmi decisi dalle Pubbliche Amministrazioni la Italposte è inoltre impegnata nella realizzazione di nuove sedi e nella ristrutturazione di edifici esistenti per le seguenti università: Trieste, Trento, Venezia, Bologna, Padova, Milano, Camerino, Roma, La Sapienza, Cagliari, Sassari, Salerno, Reggio Calabria.
I programmi affidati ad Italposte si avvalgono nella fase esecutiva di imprese di costruzioni appartenenti al settore pubblico, privato e cooperativo.



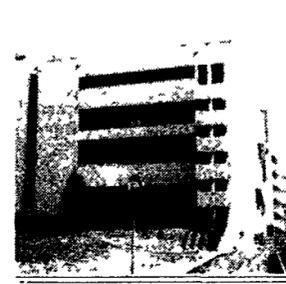
Ufficio postale industrializzato



Centri di meccanizzazione postale



Ufficio postale di settore nelle grandi città



Nuova sede dell'Università di Salerno